



ORIGINALE

DELIBERAZIONE N.9

COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Determinazione aliquote IMU anno 2016.

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **18.00** nella sala delle Adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente
BALLARDINI CIRILLO	P	
DAMIOLI ALDO	P	
BONETTI PIERVALENTINO	P	
DAMIOLA MARCO	P	
DAMIOLI CATERINA		A g.
COMINOTTI SIMONE	P	
GOSIO CRISTINA	P	
MENOLFI PIER DAVIDE	P	
DAMIOLA CESARE	P	
GELFI FABIO	P	
TROLETTI PAOLO		A g.
Totale	9	2

Assiste l'adunanza l'infrascritto **Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Dott. Cirillo Ballardini**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Determinazione aliquote IMU anno 2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE, in premessa, informa i Consiglieri che la convocazione di questa seduta del Consiglio Comunale si è resa necessaria esclusivamente per la determinazione delle aliquote e dei tributi comunali per l'anno 2016 in quanto l'art.1 comma 169 della Legge 27.12.2006 nr.296 prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Le deliberazioni relative alle tariffe ed aliquote, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Il Segretario Comunale illustra l'argomento segnalando che in materia di Tributi locali è intervenuto il legislatore con l'approvazione della Legge nr.208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) che ha previsto, all'art.1, comma 26, la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni comunali che stabiliscono aumenti dei propri tributi o delle addizionali attribuite agli enti dalle leggi statali. Restano escluse dalle limitazioni di cui sopra la Tari in quanto deputata per legge alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il Segretario espone la proposta dell'Amministrazione di mantenere invariata l'aliquota IMU degli immobili adibiti ad abitazione principale (solo categorie A/1 – A/8 – A/9) pari allo 0,55%, mentre l'aliquota di base ordinaria per tutte le altre categorie di fabbricati ed aree edificabili viene mantenuta nella misura dello 0,76%. L'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale è esente essendo il Comune di Civate ubicato in territorio montano mentre, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", l'aliquota viene confermata nella misura dello 0,90%, come pure vengono confermate le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria stabilite dalla legge nazionale.

Il Segretario dà lettura della tabella di valutazione delle aree fabbricabili ai fini I.M.U. approvata con deliberazione di G.M. nr.32 dell'8.05.2015, sostenendo che la proposta dell'Amministrazione è di riconfermare per il 2016 i valori delle aree fabbricabili ai fini I.M.U. approvati con la predetta deliberazione.

INTERVIENE il Consigliere di minoranza Fabio Gelfi preannunciando, a nome del Gruppo, un intervento unico per tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio.

Il Consigliere esprime dubbi in merito alla convocazione straordinaria del Consiglio Comunale in quanto sostiene che il termine di approvazione del bilancio di previsione e delle aliquote e tariffe è noto da alcune settimane.

Il Consigliere preannuncia il voto di astensione del gruppo questi tre argomenti in relazione al fatto che, dal 2011, i governi statali hanno massacrato le amministrazioni locali e le amministrazioni locali a loro volta i cittadini. Sostiene che nella trattazione degli argomenti relativi alle aliquote e tributi locali l'Amministrazione in carica parte dal tetto anziché dalle fondamenta, manca una bozza di bilancio, non è stato fatto alcun passaggio in commissione bilancio e tributi ma in questa seduta si procede a deliberare direttamente le aliquote.

Evidenzia altresì che, vista la tempestività di convocazione di questo Consiglio, ci si poteva prendere un po' di tempo per meglio approfondire il Regolamento comunale sull'espletamento del diritto di accesso agli atti amministrativi dei consiglieri comunali e le richieste di modifica proposte dalla minoranza, anziché votare come avvenuto nella precedente seduta il regolamento così come proposto dalla maggioranza. Poiché il Sindaco allo scorso consiglio si era riservato di approfondire ed eventualmente riesaminare il regolamento di cui sopra, chiede se tale valutazione sia già stata fatta.

IL SINDACO replica sostenendo che i suoi tecnici hanno valutato il Regolamento così come approvato ritenendolo conforme alla legge e, comunque, questo argomento non è iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIERE Gelfi ribadisce i dubbi già sollevati in occasione della precedente seduta sul Regolamento approvato, dubbi supportati da varie sentenze giurisdizionali.

IL SINDACO replica che la giurisprudenza non è legge e che l'estrapolazione di parti di sentenza può essere fuorviante in quanto va inserita in un contesto ben preciso.

Sostiene che il Regolamento è stato inviato al Difensore Civico; se quest'ultimo rileverà incompatibilità, se ne prenderà atto. Il Sindaco sostiene che non si può monopolizzare il consiglio comunale con un argomento che non è iscritto all'ordine del giorno.

Sostiene, altresì, che la realtà amministrativa attuale è diversa rispetto a quella di alcuni anni orsono; oggi vi sono stringenti vincoli sulla spesa pubblica e nel contempo lo stato ha ridotto i trasferimenti nei confronti degli enti locali. Non è tutta colpa dei governi nazionali, oggi fare gli amministratori significa "operare su una coperta sempre più corta", si cerca di pareggiare il bilancio che tuttavia si presenta sovente in sofferenza.

Le aliquote le deliberiamo oggi in virtù di un mero adempimento di legge; la differenza è che oggi non ci troviamo ad assumere decisioni come quelle in tempi passati laddove le risorse erano maggiori.

REPLICA il Consigliere Gelfi sostenendo che il Sindaco, nella precedente Amministrazione, è stato Assessore al bilancio e pertanto è a conoscenza che dal 2011 è iniziata la fase di recessione e non dal 2014 quando, in campagna elettorale, nonostante l'evidente situazione economica di crisi, era stata promessa dalla maggioranza l'abolizione dell'addizionale comunale all'Irpef. Il Consigliere prende atto che la situazione è cambiata, e che in passato vi era maggior possibilità di investire sul territorio e realizzare opere grazie anche al supporto di finanziamenti di enti sovracomunali. Tuttavia la critica che la minoranza esprime nei confronti dell'Amministrazione è nel metodo di conduzione e gestione ordinaria, in quanto prima andrebbe approvata la bozza di bilancio, poi andrebbe sottoposta alla competente commissione e poi si entra nel dettaglio delle aliquote e delle tariffe. Il Consigliere esprime il proprio dissenso sulla modalità con cui viene gestito l'iter di approvazione del bilancio sostenendo che il proprio Gruppo avrebbe agito in modo diverso.

INTERVIENE il Consigliere di minoranza Cesare Damiola sostenendo che le critiche sollevate dal Consigliere Gelfi hanno anticipato il proprio intervento, la sensazione è che il metodo di questa Amministrazione sia quello di saltare qualche passaggio e tenere in scarsissima considerazione il ruolo delle minoranze. Sostiene che la scadenza del 30 aprile è nota da tempo e, pertanto, non si giustifica la convocazione in via straordinaria dell'odierna seduta di Consiglio Comunale. Rileva che il piano triennale delle opere pubbliche dello scorso anno era pressochè vuoto e questo dato la dice lunga sulla programmazione di questa Amministrazione. La promessa formulata in campagna elettorale di abolire l'addizionale comunale Irpef è disattesa da tre anni; non si può fare diversamente se la situazione dei comuni è difficile e, pertanto, prosegue il consigliere è presente il peccato originale nel programma dell'Amministrazione in carica e questo fatto segna un elemento a vostro sfavore, chi ha rivestito per 5 anni il ruolo di Assessore al bilancio dovrebbe sapere queste cose. Il Consigliere Damiola rinnova la richiesta di accesso agli atti presentata lo scorso 19 febbraio e sollecita l'Amministrazione al rilascio delle password per l'accesso da remoto. Prosegue sostenendo che il Sindaco non può fare "piagnina" né tantomeno del vittimismo. Su questo aspetto replica il Sindaco invitando il consigliere ad un linguaggio più consono.

IL SINDACO rileva che sul piano delle opere pubbliche nella precedente Amministrazione, quando egli era stato Assessore al bilancio, c'erano maggiori possibilità economiche e meno vincoli di spesa; sull'addizionale Irpef il Sindaco osserva che l'addizionale è stata

introdotta in passato in un periodo in cui non c'era necessità di applicare una nuova tassazione e che se non si è riusciti come Amministrazione a raggiungere l'obiettivo di eliminarla, con eccezione per i redditi pari o inferiori ad Euro 12.000,00 si è riusciti almeno a mantenere elevato il livello di erogazione delle prestazioni dei servizi comunali ed in particolare di quelli socio-sanitari. Il Sindaco critica la scelta operata dall'allora Amministrazione di aver assunto un rilevante mutuo per l'Incubatore di impresa che grava oggi in modo pesante sul bilancio dell'ente.

INTERVIENE il Consigliere Fabio Gelfi sostenendo che la minoranza ha il diritto di esprimere la propria opinione, che il Sindaco non è il censore e che non si vive negli anni 30. Il Sindaco è stato Assessore al bilancio sino al 2014, l'Addizionale comunale all'Irpef e il mutuo per l'incubatore risalgono ai primi anni del 2000, pertanto le considerazioni del Sindaco non trovano giustificazione. Rileva, inoltre, che nell'arco di un anno e mezzo l'Amministrazione in carica ha dimezzato l'avanzo di amministrazione. Il Consigliere rileva che il Sindaco ha promesso l'abolizione dell'addizionale pur sapendo che non avrebbe potuto mantenere la promessa.

REPLICA il Sindaco ricordando al Consigliere Gelfi che l'avanzo di amministrazione è sì diminuito ma è anche diminuito l'indebitamento del Comune di Cividate. Rivendica l'operato di questa Amministrazione che ha utilizzato parte consistente dei fondi dell'avanzo dell'amministrazione per realizzare opere di sicuro rilievo e interesse per il territorio senza contrarre mutui. Quanto sopra significa, per il nostro comune, aver investito in modo proficuo le risorse disponibili.

INTERVIENE il Consigliere Gelfi sostenendo che durante la gestione della precedente Amministrazione l'indebitamento è stato ridotto passando da Euro 3.500.000 ad Euro 2.700.000 circa.

DOPO DI CHE

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Segretario Comunale e gli interventi dei Consiglieri di minoranza Fabio Gelfi e Cesare Damiola e del Sindaco

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

CON voti favorevoli nr.7, astenuti nr.2 (Cesare Damiola e Fabio Gelfi), contrari nessuno, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di determinazione l'aliquota IMU per l'anno 2016 secondo il prospetto di seguito riportato:
 - Aliquota abitazione principale (solo categorie A/1 – A/8 – A/9) per ciascuna delle categorie catastali indicate: **0,55%**;
 - Aliquota di base ordinaria per tutte le altre categorie di fabbricati ed aree edificabili: **0,76%**;
 - Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: **esente** (ai sensi dell'art. 4, comma 1 ter, Legge 26/04/2012 n. 44 di conversione del D.L. n. 16/2012 in quanto ubicati in Comune montano);
 - Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D": **0,90%**;
 - le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria stabilite dalla legge nazionale;
2. Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2016;
3. Di confermare per l'anno 2016 i valori delle aree fabbricabili ai fini I.M.U. contenuti nella tabella di valutazione approvata con deliberazione di G.M. nr.32 dell'8.05.2015;
4. Di dare atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel Regolamento IMU approvato con propria precedente deliberazione nr.21 del 9.09.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
5. Di delegare il Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
6. Di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti della deliberazione stessa retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico;
7. Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile;
8. Di dare atto del parere espresso in premessa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dott.Cirillo Ballardini

IL CONSIGLIERE
Sig.Aldo Damioli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Paolo Scelli

—

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi, 30 giugno 2016, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 30.06.2016

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli

—

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli

—

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art.134 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle sue forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18.08.2000 nr.267, in data 30 giugno 2016.

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli